

ministro del tesoro, di cui ho già dato lettura: « e con le modificazioni che conseguono dalla presente legge ».

(È approvata).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Merlani.

DI STEFANO. Onorevole Presidente, vorrebbe darvi facoltà di parlare?

PRESIDENTE. Le ho già detto, onorevole Di Stefano, che il suo emendamento non può esser messo a partito; perchè non ha le dieci firme che prescrive il regolamento.

DI STEFANO. Intendevo semplicemente dire qualche parola su questo emendamento, per far notare che non volevo pregiudicare con esso la questione generale, relativa agli inservienti delle varie Amministrazioni dello Stato, ma, in occasione del disegno di legge sull'Avvocatura erariale, reputavo giusto provvedere alla sorte dei soli tredici inservienti, che non sono in organico e che costerebbero di fatto allo Stato una spesa maggiore dell'attuale di sole 3,000 lire.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ma il suo emendamento non può essere discusso, secondo il regolamento; e il regolamento è uguale per tutti. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Merlani.

MERLANI. Domando uno schiarimento soltanto.

All'articolo 6 di questo disegno di legge si parla di spese e di onorari che sarebbero dati quasi in premio agli avvocati dell'Amministrazione...

TEDESCO, *ministro del tesoro*. L'articolo 6 del disegno di legge viene dopo: ora stiamo all'articolo 1.

PRESIDENTE. Alla lettera b) dell'articolo 8 della vecchia legge, che pure è contemplato nell'articolo 1º, l'onorevole Chimienti propone il seguente emendamento:

« All'articolo 8 lettera b) sostituire:

« b) I funzionari di magistratura che consentano al passaggio. Questi potranno essere collocati in una delle classi superiori o nel grado immediatamente superiore per stipendio al grado o alla classe donde provengono ».

L'onorevole Chimienti non essendo presente, s'intende che egli ritiri il suo emendamento:

Allo stesso articolo l'onorevole Celesia propone quest'altro emendamento:

« All'articolo 8, dopo la lettera b), aggiungere:

e) I funzionari del Servizio legale delle Ferrovie dello Stato che consentano al passaggio e che occupino un grado corrispondente a quello dell'Avvocatura erariale ».

L'onorevole Celesia ha facoltà di svolgerlo.

CELESIA. Svolgerò telegraficamente il mio emendamento, il quale mi pare risponde al concetto del disegno di legge e specialmente agli scopi che si propone l'articolo 8.

Questo articolo mira sostanzialmente a migliorare il servizio dell'Avvocatura erariale, traendo, con determinate cautele, nuovi elementi di rinforzo, sia dagli avvocati esercenti, sia dalla magistratura. O: bene, a completare questo concetto del ministro proponente, occorrerebbe anche fare appello alla categoria degli avvocati del servizio legale delle ferrovie, per questa ragione principalissima; che la sua funzione è affine a quella dell'Avvocatura erariale, anzi lo è molto di più che non la funzione delle categorie degli avvocati esercenti o dei magistrati.

Mi permetto di aggiungere che le garanzie stabilite per coloro che entrano a far parte del servizio legale delle ferrovie sono altissime, e pari a quelle delle altre carriere. Ricordo la legge 22 aprile 1905, che ha disposto norme severe per l'ammissione a questa carriera; e la legge 7 luglio 1907, con cui vennero eliminati tutti coloro che non avevano titoli. Ed infine richiamo, anche per ricordare alla Camera tutta la benevolenza di questi funzionari, le conclusioni della Commissione che, esaminando lo svolgimento dei servizi ferroviari, ebbe larghe lodi per il servizio legale.

Rilevo poi come questo mio emendamento risponda ad un principio di equità, dando anche a questi impiegati l'affidamento che essi sono moralmente considerati alla pari degli altri funzionari forniti degli stessi loro titoli. Oggi hanno stipendi molto inferiori a quelli attualmente goduti dall'Avvocatura erariale; eppure, esercitano, ripeto, una funzione altrettanto importante ed altrettanto specifica di quella esercitata dall'Avvocatura erariale, quindi volerli escludere sarebbe come dar loro una patente di inferiorità. Perchè, onorevole ministro, io la penso così: pare a me che a